

Newsletter, li 15.01.2024

Oggetto: **Sostegno alla Internazionalizzazione delle PMI piemontesi attraverso Progetti Integrati di Filiera 2024-2025**

Gentili Clienti,

la Regione Piemonte ha approvato la misura "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF - annualità 2023-2025"

L'iniziativa è rivolta alle PMI piemontesi e si propone di favorire l'incremento del livello di internazionalizzazione delle PMI piemontesi promuovendo e consolidando la presenza competitiva e la proiezione internazionale delle aziende.

Le PMI piemontesi possono aderire ai Progetti Integrati di Filiera per le annualità 2024 e 2025 nell'ambito di nove filiere produttive piemontesi di eccellenza: Automotive&Transportation, Aerospazio, CleanTech/GreenBuilding, Abbigliamento-Alta Gamma-Design, Tessile, Agroalimentare, Meccatronica, Salute e Benessere, ICT, al fine di favorirne la penetrazione organizzata nei mercati esteri e la capacità di presidio da parte delle singole imprese.

Ogni progetto si articola in un insieme strutturato di attività volte a coprire target anche differenti nell'ambito della filiera con la realizzazione di attività trasversali e attività di investimento, quali Workshop, B2B, visite aziendali, assistenza continuativa e individuale, partecipazioni collettive a Fiere internazionali, eventi espositivi, Business convention sia in modalità fisica che in modalità virtuale.

Le piccole e medie imprese interessate in possesso dei requisiti possono manifestare il loro interesse rispondendo all'Invito attraverso procedura telematica mediante la quale è possibile candidarsi alla partecipazione ai Progetti Integrati di Filiera per le annualità 2024 e 2025.



## **1 Obiettivi dell'Invito a manifestare interesse.**

L'obiettivo generale dell'invito consiste nel permettere alle Piccole e Medie Imprese (PMI) piemontesi di aderire per le annualità 2024 e 2025 ai Progetti Integrati di Filiera (PIF). I progetti mirano a consolidare la presenza competitiva e la proiezione internazionale delle PMI piemontesi in nove filiere produttive piemontesi di eccellenza: Automotive&Transportation, Aerospazio, CleanTech/GreenBuilding, Abbigliamento-Alta Gamma-Design, Tessile, Agroalimentare, Meccatronica, Salute e Benessere, ICT, al fine di favorirne la penetrazione organizzata nei mercati esteri e la capacità di presidio da parte delle singole imprese.

Il Progetto Integrato, potendo contare sulla collaborazione tra aziende di dimensioni e grado di internazionalizzazione differenti, rappresenta, soprattutto per le imprese meno internazionalizzate che necessitano di supporto conoscitivo e logistico, la possibilità di raggiungere e conquistare, grazie all'aggregazione strutturata e sinergica tra le imprese, maggiori spazi di mercato e nuovi mercati.

Tenendo conto delle differenze tra le diverse filiere coinvolte e delle specificità dei rispettivi mercati di riferimento, ciascun PIF intende sviluppare le potenzialità dei settori, favorendo l'interazione tra gli attori della filiera produttiva e la sinergia tra differenti filiere e settori industriali. In particolare verranno incoraggiate le collaborazioni tra le imprese sia dal punto di vista produttivo sia al fine di costituire una offerta aggregata di prodotti/servizi in grado di presentarsi con maggior possibilità di successo sui mercati internazionali.

Tale obiettivo è realizzato attraverso l'implementazione di un Progetto Integrato per ogni Filiera sopraindicata (di seguito PIF) ognuno dei quali composto da attività riconducibili a due principali tipologie di azioni:

1. Azioni a favore del sistema regionale, propedeutiche e funzionali a quelle di investimento, sono costituite da iniziative a titolarità regionale, a vantaggio del sistema regionale nel suo complesso e non di soggetti predeterminati;
2. Azioni di investimento all'internazionalizzazione: sono iniziative, realizzate da un soggetto intermediario, che generano un beneficio diretto alle imprese partecipanti ai PIF.

I PIF hanno durata biennale.



La partecipazione all'annualità successiva del/dei PIF delle imprese già ammesse a seguito del presente Invito e la concessione della relativa agevolazione sarà subordinata a una conferma di interesse dell'impresa stessa, a seguito di apposita comunicazione che verrà inviata da Finpiemonte spa.

Contestualmente alla conferma di partecipazione potrà essere richiesta l'ammissione a ulteriori filiere o la cancellazione da filiere rispetto a quelle cui si era aderito nel corso della prima annualità.

## **2. CONTENUTI**

### **2.1. Destinatari finali**

Possono presentare domanda di ammissione le Piccole e medie imprese (PMI), come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005), individuate su base settoriale, che possiedano i seguenti requisiti:

- 1) abbiano la sede o l'unità locale sita e operativa in Piemonte e provvista di carattere attivo e produttivo;
- 2) siano iscritte da almeno un anno al Registro Imprese/REA delle Camere di Commercio competenti per territorio e possiedano almeno un bilancio chiuso e approvato;
- 3) la cui attività prevalente sia coerente con la/le filiera/e a cui si intende partecipare, fermi restando in ogni caso i settori di attività esclusi dal regolamento de minimis;
- 4) non siano classificabili come "imprese in difficoltà" ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/14.

I requisiti sopra descritti devono essere posseduti tutti al momento di presentazione della domanda.

Sono comunque escluse le imprese:

- a. operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b. operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c. Operanti nel settore del vino.



Tuttavia, se un'impresa operante in tali settori esclusi opera anche nei settori ammessi dal Reg. UE 1407/2013 può beneficiare dell'agevolazione nel caso di dimostrazione della separazione delle attività o della distinzione dei costi tra le attività ammesse e quelle non ammesse dal Reg. UE 1407/2013 e che l'aiuto concesso ai sensi dell'Avviso non venga trasferito alle attività escluse dal Reg. UE 1407/2013.

Sono altresì escluse:

- a. Le imprese operanti nel settore della commercializzazione al dettaglio;
- b. Le imprese che forniscono consulenza aziendale;
- c. I consorzi che non operino in proprio, non dotati di soggettività giuridica e che svolgano meramente attività di servizio nell'interesse comune delle imprese consorziate.

## **2.2. Descrizione delle azioni**

La manifestazione di interesse permette alle imprese ammesse di accedere alle attività promosse e realizzate dalla Regione Piemonte, attraverso il Soggetto esecutore, Ceipiemonte s.c.p.a.

Le attività sono riconducibili alle seguenti principali tipologie di azioni:

1) Azioni di animazione/sistema:

- Percorsi collettivi volti alla crescita culturale e competitiva per le imprese che intendono proporsi ed operare sui mercati internazionali. Attività quali incontri su focus Paese e/o problematiche settoriali quali normative internazionali, contrattualistica commerciale ecc.;
- Percorsi di supporto all'aggregazione anche attraverso tavoli tecnici per analizzare la domanda internazionale, adeguare il prodotto, presentare offerte aggregate anche attraverso la predisposizione di materiali promozionali comuni.

2) Azioni di investimento all'internazionalizzazione:

- Percorsi volti alla crescita culturale e competitiva: attività di preparazione all'internazionalizzazione, inclusa la digitalizzazione dell'offerta e dell'incontro con la domanda;
- Partecipazione in forma collettiva a fiere internazionali, eventi espositivi, business convention, sia in modalità fisica che virtuale, (esposizioni su piattaforme digitali ecc.);



- Organizzazione di eventi con incontri B2B fra aziende piemontesi e straniere realizzati sia all'estero sia attraverso missioni di incoming di buyer stranieri o di gruppi multinazionali che su market place, piattaforme digitali ed altri strumenti di incontro fra domanda e offerta;
- Assistenza continuativa individuale: accompagnamento e follow up su mercati prioritari o verso key player di riferimento, monitoraggio tematiche specifiche nell'ottica dello sviluppo di business, anche con la fornitura di servizi sui mercati stranieri (anche ricorrendo a strutture istituzionali del Sistema Italia in loco o strutture locali per analisi di mercato, studi di fattibilità, ricerca partner).

### **2.3. Tipologia ed intensità dell'aiuto**

L'adesione al/ai PIF è gratuita.

È possibile aderire anche a più PIF, qualora si possiedano i requisiti di cui al § 2.1

Alle PMI ammesse al/ai PIF sarà concessa un'agevolazione consistente in una riduzione sui costi di partecipazione alle azioni di investimento che saranno proposte nell'ambito delle attività di ogni progetto.

La riduzione sarà quantificata ex-ante per ogni singola azione a cui le PMI daranno specifica adesione.

Il valore massimo dell'agevolazione concedibile è quantificato in 20.000,00 euro ad impresa per ogni PIF a cui la stessa risulterà ammessa per l'annualità e comunque nei limiti di disponibilità de minimis dell'impresa.

Le PMI ammesse verranno informate tempestivamente delle singole attività previste, e potranno di volta in volta aderire o non aderire sulla base del loro interesse. L'entità dell'agevolazione che l'adesione ad ogni iniziativa prevede sarà preventivamente comunicata in occasione della diffusione di circolari e comunicazioni dedicate, e non potrà comunque superare l'importo massimo di 10.000,00 euro ad iniziativa.

In caso di iniziative che prevedano più formule di partecipazione, l'abbattimento sarà applicato alla formula base, mentre resterà a carico dell'azienda l'ulteriore costo previsto per usufruire di differenti pacchetti di partecipazione.

In caso di mancato utilizzo dell'agevolazione concessa, in parte o in toto, al termine dell'annualità la Regione Piemonte emanerà un corrispondente provvedimento di riduzione dell'aiuto concesso.



L'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con registrazione dell'importo concesso e delle eventuali successive variazioni sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

#### **2.4. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche**

Le spese relative all'iniziativa oggetto di agevolazione devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

1. Cumulo con Fondi Europei sulla stessa voce di spesa prevista dall'Avviso. Non è possibile cumulare l'agevolazione dell'Avviso con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse voci di spesa;
2. Cumulo di Fondi Europei su voci di spesa ammissibili diverse da quelle previste dall'Avviso. L'agevolazione concessa dall'Avviso consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per voci di spesa diverse da quelle cofinanziate dall'Avviso;
3. Cumulo di agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse voci di spesa previste dall'Avviso. È possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse voci di spesa, concessa con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale misure nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovr FINANZIAMENTO;
4. Cumulo sulle stesse voci di spesa previste dall'Avviso con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili. In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base:
  - alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 o
  - ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o
  - alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione.
5. Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti di Stato o con aiuti de minimis con costi non individuabili. L'agevolazione concessa ai sensi dell'Avviso è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli



concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, ed inoltre eventuali aiuti de minimis per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

### **3. PROCEDURE**

#### **3.1. Come presentare la domanda**

Per aderire all'Avviso le PMI interessate dovranno compilare l'apposita domanda telematica, previa autenticazione con apposito certificato digitale, direttamente al seguente indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente l'agevolazione, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) insieme al modulo di delega (ove prevista) sul sistema informatico di presentazione delle domande.

**La procedura di compilazione telematica della domanda sarà attiva dalle ore 9.00 del 10/01/2024 alle ore 12.00 del 02/02/2024.**

Il testo dell'Avviso, il link per la compilazione della domanda telematica e il modulo di delega di cui al § 3.3, sono inoltre disponibili consultando la sezione "Bandi Piemonte" del sito della Regione Piemonte all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/> oppure il sito di Finpiemonte s.p.a. all'indirizzo: [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it)

A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicate.

È possibile aderire anche a più PIF attraverso la presentazione di un'unica domanda.

#### **3.2 Imposta di bollo**

Le domande sono soggette a imposta di bollo. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato in modo virtuale ai sensi dell'art. 3 del DM 10/11/2011, mediante:



- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del richiedente;
- indicazione del numero della marca da bollo (sezione “DICHIARAZIONI IMPEGNATIVE” del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione “DICHIARAZIONI IMPEGNATIVE” del modulo di domanda).

### 3.3 Delega

Qualora l'impresa richiedente incorra nella relativa fattispecie la domanda di agevolazione dovrà essere corredata dal modello di delega del Soggetto delegato, firmato digitalmente dal delegante (Modello A).

### 3.4 Ammissione ai PIF

Saranno ammesse al/ai PIF tutte le PMI le cui domande di ammissione rispettino i termini e le modalità sopra indicati e che siano in possesso dei requisiti di cui al §2.1. La procedura di ammissione segue l'ordine cronologico di invio della domanda.

### 3.5 Termini del procedimento

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione della domanda con le modalità di cui al § 3.1	PMI	Dalle ore 09.00 del 10/01/2024 alle ore 12.00 del 02/02/2024
Ricezione domande pervenute, definizione dell'elenco delle PMI ammesse ai singoli PIF, concessione dell'agevolazione	Finpiemonte/Regione Piemonte	Entro 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande di cui al punto 3.1

## 4. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI/DESTINATARI FINALI, REVOCHE E RINUNCE

### 4.1 Obblighi delle PMI

Le PMI che aderiscono all'iniziativa si impegnano a comunicare a Finpiemonte via PEC all'indirizzo [finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it](mailto:finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it) ogni variazione delle



informazioni contenute nel modulo di domanda presentato, sia essa tecnica, economica e anagrafica, che dovesse intervenire per tutta la durata del/dei PIF successivamente all'ammissione. Regione Piemonte e Finpiemonte possono verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n. 445/2000.

#### **4.2 Revoca dell'agevolazione**

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a. carenza/assenza, sia originaria che sopravvenuta, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 2.1 dell'Avviso;
- b. perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 2.1 dell'Avviso;
- c. mancato rispetto degli obblighi previsti al punto 4.1 dell'Avviso;
- d. presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione (nella misura stabilita);
- e. quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti della PMI beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dall'Avviso, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento;
- f. nel caso in cui a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) si riscontrino irregolarità legate ai requisiti di ammissibilità;
- g. qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare lo Studio alla mail: [info@bsassociati.it](mailto:info@bsassociati.it)

*Tutte le informazioni contenute in questa newsletter sono informazioni iniziali, senza alcuna pretesa di completezza, che non fanno parte di alcun consiglio legale o fiscale e non possono sostituirle. Le norme legali indicate sono valide al momento della stesura della newsletter e possono essere successivamente modificate. È esclusa la responsabilità per il contenuto di questa newsletter, per qualsiasi motivo legale.*

